3899

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana

Anno LVI, N. 1, 24 Gennaio 1924

FORMICHE DELLA CIRENAICA

raccolte dal Dott. ENRICO FESTA e dal Prof. FILIPPO SILVESTRI,
determinate da CARLO EMERY

Il Mayr determinava, nel 1908, 12 specie di formiche, raccolte dal Dott. Bruno Klaptocz in Cirenaica; sono:

Dorylus fulvus Westw., *Monomorium salomonis* (L.), *M. orientale* Mayr, *Cardiocondyla nuda* Mayr, *Pheidole megacephala* (F.) *Messor barbarus* (L.), *M. Barbarus* var. *aegyptiaca* Emery, *Tetramorium caespitum* var. *punica* (F. Smith), *Tapinoma erraticum*

B

var. *nigerrima* Nyl., *Acantholepis frauenfeldi* Mayr, *Cataglyphis bicolor* (F.), *Camponotus rufoglaucus* var. *micans* Nyl.

Di queste formiche tre non sono state ritrovate da altri: *Monomorium* (*Lampromyrmex*) *orientale* (probabilmente var. *clavicornis* Andrè), *Cardiocondyla nuda* (certamente var. *mauritanica* For.) e *Messor barbarus aegyptiacus* (che è stato rinvenuto dal Silvestri a Tripoli). Anche *Pheidole megacephala* non fu raccolta da più recenti esploratori, ma ho ragioni di credere che è stata erroneamente determinata dal Mayr.

Monom. salomonis, *Messor barbarus*, *Tetr. caespitum*, *Acanth. frauenfeldi* occorrono in diverse forme che il Mayr non ha specificate.

Ebbi dal Prof. Andrea Fiori alcune formiche della Cirenaica, tra cui la *Pheidole jordanica* Saulcy, di Tobruk, [1] che fu descritta della Palestina e poi ritrovata nel Sudan. Non figura tra le collezioni degli altri raccoglitori.

Il Prof. Alessandro Ghigi nel 1920 ed il P. Vito Zanon hanno raccolto parecchie formiche che non sono comprese tra le specie e varietà noverate sopra [2]; sono:

Tetramorium caespitum bishrense var. *kahena* Sant, *Plagiolepis pallescens maura* Sant., *Acantholepis frauenfeldi* var. *variabilis* Sant,. *Camponotus sylvaticus barbaricus* var. *tunetina* Sant., *Cataglyphis bicolor* var. *nigra* Andrè, *C. albicans* Rog., *C.* (*Machaeromyrma*) *bombycina* Rog. — E tra le forme di *Messor* e di *Monomorium*: *Messor barbarus beduinus* Emery e *M. barbarus grandinidus* Sant.; *Monom. salomonis* var. *sommieri* Emery e *M. salomonis subopacum* var. *phoenicia* Emery. Queste due ultime determinazioni andranno corrette (vedi appresso).

Le formiche raccolte dal Dott. Festa e dal Prof. Silvestri sono le seguenti:

Messor arenarius (F.), Derna (F.).

M. barbarus beduinus Emery; Geminez, Bengasi, Merg, Tolmetta, Cirene (F.).

M. barbarus grandinidus Sant.; tutte le località noverate sopra e altre ancora (F. S.). Pare la forma più comune del genere nella Cirenaica.

---

(1) Veramente Tobruk è fuori del limite orientale della Cirenaica propriamenta detta.

(2) Ghigi, A. — Elenco descrittivo del materiale zoologico raccolto. in: La Cirenaica geografica, economica, politica; a cura di Olinto Marinelli. Milano (A. Vallardi) 1923. p. 249 — 261.

In questo " Elenco " sono comprese le Formiche determinate da me.

M. barbarus instabilis F. Smith var. *mediorufa* For.; Derna, Zavia Mechili (F.).

M. barbarus instabilis F. Smith var. *picturata* Sant.; Derna, Tecnis, Uadi Garbani (F.).

Pheidole pallidula arenarum Ruzsky var. *recticeps* For.; Geminez, Bengasi, Tolmetta, Derna ecc. (F.); Merg, Guatara ecc. (S.). É verosimilmente la *Pheidole* determinata dal Mayr per *Ph. megacephala.*

Ph. teneriffana For.; Uadi Lanelia (S.). Specie indubbiamente importata.

Crematogaster auberti antaris For. var. **nigripes** n.; Derna (F.); Uadi Memgrate presso Merg (S.).

Monomorium salomonis salomonis (L.) var. *obscurata* Stitz; diffuso in tutta la Cirenaica (F. S.). Noverato nello "Elenco" sotto il nome di var. *sommieri.*

M. salamonis subopacum F. Smith var. **zanoni** n.; Coefia (S.). Nell'"Elenco": var. *phoenicia.*

Leptothorax rottenbergi annibalis Sant. var. *colorata* Sant.; Er Regema (S.).

L. bucheti Sant. var. **festai** n.; Cirenaica, località non segnata (F.).

Tetramorium caespitum semilaeve André var. *jugurtha* Sant.; Tokra, Uadi Lanelia (S.).

T. caespitum punicum F. Smith var. **cyrenaica** n.; Geminez, Sidi Garbag (F.); Tocra, Merg (S.).

T. simillimum F. Smith; Bengasi (S.). Specie tropicale, cosmopolita, certamente importata,

Tapinoma erraticum nigerrimum Nyl.; Molte località (F. S.).

Plagiolepis barbara Sant.; Bengasi, Guarscià (S.).

P. pallescens maura Sant. var. *atlantis* Sant.; Merg (S.).

Acantholepis frauenfeldi frauenfeldi Mayr var. *variabilis* Sant.; Diffuso in tutta la Cirenaica insieme col *Monon.* var. *obscurata* (F. S.).

A. frauenfeldi frauenfeldi var. *nigrescens.* Karav.; Er Regema (S.).

Camponotus maculatus aegyptiacus Emery; Bengasi (S.). Forse importato dall'Egitto.

C. compressus thoracicus (F.) var. *oasium* For.; diffuso in tutta la regione: molte località (F.S.).

C. sylvaticus barbaricus Emery var. *tunetina* Sant.; Bengasi (F.); Gazil, Uadi Lanelia (S.).

C. rufoglaucus micans Nyl.; Derna (F.).

Cataglyphis bicolor (F.) var. *nigra* André; Bengasi, Zavia Mechili (F.).

C. bombycina Rog.; Bengasi, Sabir (F.).

FORME NUOVE.

Crematogaster auberti antaris For. var. **nigripes** n.

Operaia. — Scultura simile al tipo della sottospecie; è più grande ed ha diversa colorazione. I due esemplari di Derna hanno il corpo piceo con la parte anteriore del capo gradatamente rosso cupo; il peziolo è bruno; le antenne e le zampe scure, quasi nere, con le articolazioni ed i tarsi rosseggianti. Quei di Uadi Menegrate hanno tutto il capo rosso, con una macchia del vertice, più o meno distinta, bruna e le antenne brune. — L. 3,5 — 4 mm.

Derna (Festa) 2 ☿; Uadi Menegrate presso Merg (Silvestri) 2 ☿.

Monomorium salomonis salomonis var. *obscurata* Stitz

Femmina (non ancora descritta). — Tutto il corpo scuro, quasi nero; le zampe bruno scuro, con le articolazioni ed i tarsi rosseggianti. Il capo opaco; il mesonoto lucido anteriormente e sulla linea mediana, sottilmente striato nelle parti laterali posteriormente; lo scutello lucido, il peduncolo semiopaco. — L. 6 mm.

Descritta su tre esemplari dealati.

Monomorium salomonis subopacum F. Smith var. **zanoni** n.

M. salomonis subopacum var. *phoenicia* Emery,

Enumeraz. descritt. p. 257 (1923), nec 1908.

Operaia. — Alquanto più grande della var. *phoenicia*, ugualmente opaca sul capo e sul torace; ne differisce pel colore: capo e gastro neri o bruni, torace testaceo, peduncolo dello stesso colore con i nodi più o meno bruni; gastro lucido nericcio; mandibole, antenne e zampe rosso bruniccio. Solco longitudinale e profilo dell'epinoto simili alla var. *phoenicia*. — L. 3,2 — 3,5 mm.

Femmina. — Simile alla var. *phoenicia*, ma le parti rosse del corpo sono più scure, le antenne, i femori e le tibie bruni. Il postpeziolo è più o meno angoloso sui lati, mentre nel *subopacum* tipico e nella var. *phoenicia* i lati del postpeziolo sono ritondati. — L. 5 mm.

Coefia, (Silvestri) ☿; Fuchat (Zanon) ☿ ♀.

Leptothorax bucheti Sant. var. **festai** n.

Operaia. — Rassomiglia molto alla var. *tunetina* Sant. con cui ha comuni le proporzioni dei nodi del peduncolo; però le

rughe longitudinali del capo e del torace sono molto meno numerose, più regolari e più elevate, ed i loro intervalli sono molto più lucidi. — L. 3,8 mm.

Un solo esemplare di Cirenaica (Festa) senza ulteriore indicazione. Ho confrontato questo es. con un cotipo della var. *tunetina*, ricevuto dall'autore.

Tetramorium caespitum punicum F. Smith var. **cyrenaica** n.

Operaia. — Questa varietà ha per caratteri principali il colore scuro e la mancanza di scultura di quasi tutto il corpo, che è lucidissimo. Il colore è per lo più piceo, quasi nero, col torace ed il peduncolo più chiari; i margini dei segmenti del gastro più o meno testacei; le mandibole, le antenne e le zampe brune (esemplari di Tocra, tipo); o di colore più chiaro: capo e gastro bruno scuro, torace e peduncolo rosso testaceo (Gemines). Il capo è distintamente più lungo che largo, lo scapo reclinato non raggiunge il margine occipitale, e ne dista più che di due volte il suo diametro all'apice; le strie non si estendono nel mezzo oltre il terzo anteriore, sui lati più indietro; col microscopio si vede una debolissima striatura trasversale del margine occipitale. Il disco del pronoto è lucido con qualche vestigio di strie; il mesonoto è distintamente striato; i fianchi del torace e l'epinoto sono densamente punteggiati. I denti dell'epinoto sono acuti, ma non spiniformi. I nodi del peziolo e del postpeziolo sono levigati di sopra, ma densamente punteggiati di fianco; il postpeziolo è appena di un terzo più largo che lungo, poco più largo del nodo del peziolo. Gastro levigato. — L. 2,4 — 3 mm.

Femmina. — Colore nero-piceo, mandibole, antenne e zampe testacee, femori più o meno imbruniti. Capo (senza le mandibole) più largo che lungo, striato su tutta la sua superficie; le strie sono sottili e divergenti sull'occipite. Torace molto depresso; superficie dorsale piana sul mesonoto e scutello; discendente dolcemente sull'epinoto; i denti di questo sono cortissimi; disco del mesonoto e scutello levigati. Scultura dei nodi come nell'operaia; nodo del peziolo ritondato di sopra; il postpeziolo circa di un terzo più largo del nodo del peziolo. — L. 5 — 5,5 mm.; senza gastro: 3 — 3,2.

Maschio. — Nero, mandibole, antenne e zampe pallide.

Capo un poco più lungo che largo, i lati un poco convergenti indietro dietro gli occhi, gli angoli posteriori ottusi, ma distinti (come *semilaevis* ♂). Capo striato; disco del mesonoto levigato, ma con strie sottili nel mezzo; scutello sottilissimamente striato.

Denti dell'epinoto appena rudimentali. Peduncolo come nella femmina. – L. 4,5 mm.

Tokra ☿ ♀ ♂, El Merg ☿ ♀ (Silvestri); Gemines ☿ ♀ ♂, Sidi Garbag ☿ (Festa).

Per quanto si può giudicare dalla descrizione, l'operaia di questa varietà rassomiglia alla var. *sahlbergi* For. di Egitto e di Siria, ma è più grande ed il torace pare maggiormente levigato.

*
* *

In riassunto, per quanto se ne conosce, la mirmecofauna della Cirenaica è affine a quella della Tunisia e della Tripolitania, con qualche forma nilotica od orientale, cioè: *Pheidole jordanica* Saulcy, *Monomorium orientale* Mayr (var. *clavicorne*? Andrè), *Tetramorium caespitum punicum* F, Smith var. *cyrenaica* n. (affine alla var. *sahlbergi* For. dell'Egitto e della Siria) e *Camponotus maculatus aegyptiacus* Emery (se non è specie importata di recente).

É notevole lo scarso numero di forme del genere *Messor*, in confronto di quello della Tunisia e dell'Algeria orientale; il *M. barbarus* è rappresentato da quattro forme, che a me dànno l'impressione dell'avanguardia di un esercito il cui grosso stia ad occidente. La storia dell'origine del *M. barbarus aegyptiacus* non è chiara: se esso provenga dal Sahara Algeriano o dall'Egitto. E pure molto notevole la mancanza assoluta di *Aphaenogaster* del gruppo *testaceo—pilosa* diffuso con numerose forme nella porzione occidentale del Nord–Africa ed in tutta l'Europa meridionale, anche nelle isole, fino nell'Asia minore.

Nello stato attuale, la Cirenaica è, per così dire, un'isola, non limitata dal mare, fuorchè al N, ma compresa nel Deserto Libico. Si trova insomma nelle condizioni di una immensa oasi, e la sua fauna, oltre a contenere forse avanzi arcaici di tempi in cui il deserto non la stringeva, ha accolto elementi nuovi, adatti ad un clima asciutto, che si sono differenziati soprattutto dal focolare biogenetico dell'Atlante e sue dipendenze.